



INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI

DI

4AIM SICAF S.P.A.

**AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL
27 NOVEMBRE 2019 (SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION – SFDR)**



1. PREMESSA

L'Unione Europea ha da diversi anni avviato un processo inteso a raggiungere una maggiore sostenibilità dei propri mercati. In tale contesto ha agito anche sulla normativa in materia di servizi finanziari, avviando un programma di riforma per incorporare nella regolamentazione di settore criteri di sostenibilità, fondati su valutazioni ambientali, sociali e di governance (*environmental, social and governance factors* – fattori “ESG”).

Tra gli *step* più importanti di questo processo vi è stata l'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* – “SFDR”), in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Parte di tale Regolamento – relativa alla trasparenza di informazioni che gli intermediari devono fornire sul livello di integrazione dei rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi derivanti dalle scelte di investimento adottate nella gestione dei prodotti offerti – è entrata in vigore il 10 marzo 2021.

Pertanto, 4AIM Sicaf (la “Sicaf” o “4AIM”) intende ottemperare agli obblighi di informativa in questione, considerando, tuttavia, che le modalità di divulgazione delle informazioni dovranno essere dettagliate dalla Commissione con l'adozione di apposite norme tecniche di regolamentazione (*Regulatory Technical Standard* – “RTS”). Una prima bozza di tali RTS è già stata redatta congiuntamente dalle tre ESA, le quali tuttavia, nel relativo Final Report, ritengono che l'applicazione degli stessi debba iniziare dal 1 gennaio 2022. Fino a tale momento, dunque, la Sicaf non disporrà di un quadro legislativo completo per la disciplina in materia di trasparenza delle informazioni sulle politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, non essendo neppure stata attuata, *inter alia*, la previsione di cui all'art. 4, par. 6 del SFDR.

La Sicaf, ad oggi, ha adottato una politica volta ad individuare opportunità di investimento, nella quale sono indicati anche i fattori ESG tra i vari elementi presi in considerazione per la scelta di un investimento.

Nonostante la mancanza di un quadro regolamentare completo, 4AIM intende comunque informare i propri clienti in merito al processo intrapreso relativamente alla valutazione della “sostenibilità” nel processo di selezione delle opportunità di investimento.

2. POLITICHE IN MATERIA DI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DEGLI INVESTIMENTI

L'attività di investimento di 4AIM è in particolare rivolta verso le piccole e medie imprese (“PMI”) europee ed italiane. La scelta dei *target* di investimento è influenzata anche dalla valutazione di fattori ESG, in coerenza con l'apposita *policy* redatta dalla Società (la “Policy”).

Inoltre, 4AIM presta servizi di consulenza in materia di struttura finanziaria e fonti di finanziamento alle imprese, nonché di strategia industriale e di questioni connesse, e consulenza e servizi nel campo delle acquisizioni, delle fusioni, delle ristrutturazioni e delle concentrazioni di imprese. La Sicaf presta anche attività di studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria laddove sussista un rapporto di strumentalità e/o connessione con le attività appena menzionate. Pertanto, la Società considera l'applicazione dei fattori ESG individuati dalla propria Policy come elemento discriminante per le società che intendono avvalersi dei menzionati servizi di *advisory*.



La Sicaf, nella persona del proprio Amministratore Delegato, attua, nella selezione degli investimenti e nell'attività di *advisory* della Sicaf, la Policy, e ne verifica la corretta applicazione per il tramite della Funzione di Controllo di Conformità e di Gestione del Rischio.

Come sopra accennato, il processo di selezione degli investimenti non si basa unicamente sui fattori ESG, i quali allo stato attuale rappresentano soltanto uno dei diversi elementi considerati nell'ambito del processo di valutazione.

La Policy dettaglia, per ciascuno dei fattori ESG, le valutazioni e i criteri adottati dalla Società, anche rispetto agli effetti negativi dell'investimento.

2.1 Environment

Al fine di limitare l'impatto ambientale delle proprie attività, la Sicaf valuta positivamente, nei propri processi di valutazione degli investimenti, l'adozione di misure di efficienza energetica, di riduzione dell'uso della plastica e delle emissioni di CO2.

Dunque, nella scelta dei *target* di investimento, la Sicaf privilegia imprese che rispettino la normativa vigente.

In tal modo, 4AIM ritiene sia di valutare quali siano gli effetti negativi del proprio investimento (i.e gli impatti di questo sui rischi in questione), sia di valutare le attività da porre in essere in relazione agli stessi.

La Società verifica, inoltre, che le imprese che abbiano intenzione di avvalersi dei servizi di *advisory* offerti si conformino alla normativa vigente e siano dotate o si dotino di regolamentazioni interne in materia ambientale.

2.2 Social

Per quanto riguarda il proprio impatto sociale, la Sicaf adotta misure di tutela dell'ambiente di lavoro e mantiene i più alti standard di integrità verso i propri *stakeholder*. Per tali ragioni 4AIM tutela le pari opportunità e il principio di non discriminazione nell'ambiente lavorativo, sostiene e rispetta la protezione dei diritti umani e assicura condizioni di lavoro sane e sicure al proprio personale e ai propri collaboratori, in una cultura aziendale di rispetto reciproco e orientata a meritocrazia, apertura, correttezza e trasparenza.

Nella scelta dei propri *target* di investimento, la Sicaf valuta positivamente società che operino nel rispetto delle leggi locali e nazionali, garantiscano livelli di retribuzione in linea con la normativa vigente e con il mercato di riferimento, rispettino i principi di pari opportunità e non discriminazione nel trattamento dei dipendenti, identifichino i rischi per salute e sicurezza derivanti dalle attività di lavoro.

4AIM non investe in società che sfruttino il lavoro minorile.

2.3 Governance

Il tema *Governance* è attenzionato dalla Sicaf sia in merito alla propria struttura interna e al rispetto della normativa vigente in materia, sia di matrice nazionale ed europea che di matrice interna, ivi inclusa la presente Policy.

Sia per le società *target* che per quelle che intendono avvalersi dei servizi di *advisory* di 4AIM, la Sicaf valuta, dal punto di vista della *governance*, diversi fattori, tra cui il rispetto delle leggi vigenti e la



promozione delle *best practice* internazionali nella prevenzione della criminalità finanziaria e dei reati di estorsione e corruzione, l'onestà, l'integrità e il rispetto nella conduzione dei rapporti d'affari, la collaborazione e la trasparenza con eventuali Autorità di Vigilanza, eventuali conflitti di interesse e relative procedure di prevenzione e gestione, la rispondenza alle aspettative degli *stakeholder* da parte della società.

La valutazione di tali fattori permette a 4AIM di valutare eventuali possibili impatti negativi del proprio investimento sulla sostenibilità della *governance* sociale e di adottare opportuni accorgimenti per evitarli. La Sicaf, in ogni caso, promuove le *best practice* internazionali in materia di *corporate governance* delle proprie società *target*.

3. SVILUPPI FUTURI

La SICAF, come in precedenza esposto, ha adottato i provvedimenti atti a recepire, nel proprio ordinamento interno, le disposizioni normative in materia di ESG che provvederà a mantenere costantemente aggiornati in linea con la progressiva evoluzione del quadro regolamentare comunitario e nazionale.

Il modello di *business* di 4AIM continuerà a fondarsi su verifiche e valutazioni costanti in materia di sostenibilità degli investimenti tenendo in considerazione dei fattori ESG e le indicazioni del legislatore in materia, al fine di integrare tali elementi nei processi di investimento. Come esposto, infatti, la Sicaf ha già avviato un processo di strutturazione delle proprie attività coerente con tale obiettivo e intende proseguire fino al completamento dello stesso.